Terni

TRAVOLTO MENTRE VA A SCUOLA, IL SEDICENNE STA MEGLIO

STANNO migliorando, secondo i medici dell'ospedale le condizioni del sedicenne investito mercoledì in via Turati da un automobilista. Il giovane si trova ancora nel reparto di Rianimazione con prognosi riservata, ma ha ripreso lo stato di coscienza.

Provincia, Di Girolamo si dimette «In Comune c'è bisogno di me»

Il sindaco lascia l'incarico di presidente di Palazzo Bazzani

– TERNI –

IMPEGNATO a sciogliere i nodi sempre più stretti del Comune, Leopoldo di Girolamo ha lasciato il suo incarico di presidente della Provincia. La decisione è stata comunicata con una lettera a tutti i consiglieri provinciali. Le motivazioni, spiega Palazzo Bazzani, riguardano i «pressanti impegni» come sindaco e le disposizioni della legge Delrio in merito ai meccanismi per l'elezione dei presidenti delle Province e dei Consigli.

«**NEL DISPOSTO** della legge 56/2014 – scrive infatti di Girolamo – c'è un'asincronia tra la durata in carica del presidente (4 anni, ndr) e quella del Consiglio (due anni, ndr). Tale situazione potrebbe produrre il fatto che il presidente appartenga alla coalizione politica che lo ha eletto in precedenza, mentre le nuove elezioni potrebbero determinare un Consiglio a maggioranza diversa. In secondo luogo un arco di due anni è totalmente inadeguato a progettare qualsiasi intervento di medio-lungo respiro, rinchiudendo l'operatività dell'ente esclusivamente nella ordinaria amministrazione. Per questo, oltre a ritenere che quella norma debba essere modificata, trovo giusto consentire agli amministratori che andranno a votare di poter scegliere sia il presidente che il Consiglio». Di Girolamo, che aveva nei giorni scorsi preannunciato la decisione, nella sua lettera fa poi riferimento alla situazione del Comune, ricordando che l'amministrazione ha deciso di adottare la procedura del riequilibrio finanziario pluriennale e che il ministero dello Sviluppo economico ha decretato l'accoglimento della proposta di riconoscimento di Terni e Narni come Area di crisi industriale complessa. «Entrambe le procedure – spiega Di Girolamo – prevedono la presentazione di piani dedicati entro 90 giorni, ampliabili di altri 30. Inizia quindi un periodo fortemente impegnativo per il mio Comune, che richiede presenza e disponibilità assoluta». Il presidente ha 20 giorni per ritirare le dimissioni, trascorsi i quali poteri e funzioni passano al vice, fino alle nuove elezioni da tenersi entro il 17 gennaio.

Ste.Cin.

SCELTA Il sindaco Di Girolamo: «Un periodo molto impegnativo per il Comune che richiede presenza e disponibilità assoluta»

DALL'ASM

Raccolta differenziata I primi dati fanno ben sperare

– TERNI –

LA RACCOLTA differenziata va a regime e il Consiglio comunale le dedica una seduta, quella in programma lunedì prossimo. «L'azienda – assicura Asm – farà tutto ciò che è in suo potere per rendere la vita dei cittadini meno complicata possibile. Si spera in una fase di collaborazione stretta e costruttiva che permetta di smussare gli angoli e superare le asperità, mettendo sempre il cittadino al primo posto, oltre ogni polemica». Rimarranno, comunque, attivi tutti i centri comunali di raccolta dove sarà possibile quotidianamente, conferire i rifiuti che ogni cittadino o azienda abbia la necessità di smaltire.

INTANTO i dati diffusi da Asm a livello provinciale fanno ben sperare: Terni, ad esempio, in cui ancora deve essere completato l'adeguamento (Borgo Rivo e Borgo Bovio verranno messi a regime entro ottobre), è già passata dal 41,2% della chiusura di gestione 2015 all'attuale 57%; Otricoli tocca la vetta del 73,3%; Montefranco dell'80,3%; Ferentillo del 79,8% e Calvi dell'Umbria 75,9%, gli ultimi mesi hanno portato una crescita anche nei comuni di Arrone 71,2% e Polino 74,6%. Narni a settembre raggiunge il 73,3%. «Sono dati – sottolinea il presidente dell'Asm, Carlo Ottone – che mettono in risalto come gli sforzi, se ben indirizzati, possono portare anche in breve tempo a risultati concreti. C'è molta strada da fare, ma alla fine la meta verrà raggiunta con l'aiuto di tutti: cittadini e istituzioni».

DENUNCIATO

Il titolare del night «ruba» la corrente

– TERNI –

ILLUMINAVA il suo night club con energia elettrica «rubata» a Umbria Energy, quindi a costo zero: per questo il titolare del locale, un 52enne di Stroncone, è stato denunciato dai carabinieri per furto aggravato e continuato. La scoperta è stata fatta durante un sopralluogo svolto dai militari insieme ai tecnici della società di distribuzione, dopo che l'erogazione dell'elettricità al night club era stata bloccata, apponendo i sigilli al contatore, per morosità. Ma in base a quanto accertato dagli investigatori, grazie alla rimozione illecita dei sigilli e alla realizzazione abusiva di un bypass che collegava la tensione in modo fraudolento, era tornata la luce, permettendone il funzionamento a pieno regime.

LITE FUORI DALLA DISCOTECA ACCUSATO DI OMICIDIO VOLONTARIO. DELUSI I FAMILIARI DELLA VITTIMA

Uccise il giovane connazionale, condannato a 10 anni e 8 mesi

– TERNI –

IL GUP Simona Tordelli ha condannato a dieci anni e otto mesi di reclusione, con il rito abbreviato, il 20enne albanese Marjel Mjeshtri, accusato dell'omicidio volontario del connazionale e coetaneo Oltjan Nela, avvenuto nella notte tra il 7 e l'8 dicembre scorso durante una lite all'esterno di una discoteca di Borgo Bovio. Il pm Raffaele Pesiri aveva chiesto la condanna a 16 anni, ma il giudice ha riconosciuto la prevalenza delle attenuanti generiche sull'aggravante dei futili motivi. «Si tratta di una sentenza equilibrata» commenta l'avvocato difensore Massimo Proietti, che annuncia comunque appello. Il legale ha sempre sostenuto che l'arma utilizzata dal suo assistito, un coltello, non era idonea a provocare la morte della vittima e che questa sarebbe stata la conseguenza di una tragica casualità durante una lite per una ragazza. «La pena non è alta, ma è stata confermata l'accusa di omicidio volontario giudicando insussistenti gli elementi che potessero configurare un omicidio preterintenzionale o la legittima difesa» sottolinea invece l'avvocato Francesco Mattiangeli che, insieme alla collega Giovanna Scarcia, assiste i famigliari della vittima. In aula presenti i genitori di Nela, che hanno espresso delusione per la sentenza. A loro è stata riconosciuta una provvisionale di 100mila euro ciascuno, mentre ai due fratelli della vittima andranno 50mila euro ciascuno.

Banche più sicure, firmato in Prefettura il protocollo d'intesa

– TERNI –

PIÙ SICUREZZA nelle banche: è l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato ieri dal prefetto Angela Pagliuca e dal delegato dell'Abi, Marco Iaconis, alla presenza dei responsabili delle forze di polizia e degli Istituti bancari che operano sul territorio. «Il documento – spiega la Prefettura – intende implementare le misure per la sicurezza che investe il settore bancario e rispondere all'esigenza di consentire l'operatività degli sportelli bancari in condizioni di sicurezza. Gli istituti si impegnano ad accrescere ed ammodernare le misure tecnologiche di sicurezza e protezione, garantendone la costante funzionalità, nonché a intensificare la formazione del personale e sviluppare, con il supporto del centro di ricerca dell'Abi sulla sicurezza anticrimine, specifiche valutazioni del rischio al quale sono esposte le singole sedi».